

LA SICILIA



MERCLEDÌ 19 MAGGIO 2021 - ANNO 77 - N. 136 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945

LA RACCOLTA POETICA DI DANIELA MUSUMECI

Daniela Musumeci

Ricorrenze e altre poesie

Prefazione di Antonella e Valentina Chinnici

K
Kemonia
Edizioni

Le tragedie umane trovano spazio tra i versi

ALESSANDRO GIULIANA

S' intitola "Ricorrenze e altre poesie" la raccolta poetica di Daniela Musumeci edita da Kemonia Edizioni e con la prefazione di Antonella e Valentina Chinnici. L'autrice, con uno stile diretto dove la parola assume tutta la sua forza comunicativa, lancia un'invettiva nei confronti di una società che reputa crudele, ingiusta, ormai preda di sé stessa e della mercificazione della vita: "Migranti. Abbiamo lasciato stracci d'anima in sentina

affocati" (Lampedusa). Tragedie umane la cui eco ritorna, per ricordarci che la posta in gioco non è la vittoria, il nemico non è altro da noi ma siamo noi stessi ad avere la possibilità di cambiare, di andare oltre i meccanismi che ci costringono a giocare una partita le cui regole sono falsate, ristabilite di volta in volta e poco importa se il prezzo da pagare è la vita.

Così, mentre in queste ore gli scontri tra Hamas e Israele si fanno cruenti, risuonano con forza i versi dell'autrice: "Ospedale da

campo. Rincantucciati sul fondo d'una branda rassegnati. Tra l'esplosione e il pianto una sospensione: lo stupore della morte." (Gaza, notte). Non solo invettiva, però, nelle poesie della Musumeci, ma anche visioni, linee guida per riappropriarsi di una umanità dimenticata e delle sue meraviglie: "Frulli d'ali, fruscii di veli, bisbigli suggeriti - che un vortice d'onde non li inghiotta...Li udrai se ignori il rumore. Sono sussurrati i nomi della libertà, urlate le gerarchie del potere. Tu, ascolta i fruscii. (Fruscii)." ●